

non doveva più celare le commissioni segrete, che aveva dal Rè suo Padrone, che erano, che S. M. servirebbe loro nel bisogno d'amico, e li assicurò di ciò come Ambasciatore. Propose poi loro di prevenire gli Spagnuoli, che meditavano d'entrare nel Vicentino sotto il Conte di Fuentes, e disse che per impedirne l'effetto, bisognava metter' il fuoco in casa loro col fare scendere i Grigioni Confederati, e buon' Amici della Republica nello Stato di Milano, assicurandoli, che s'egli non volevano secondare le trè leghe, S. M. si dichiararebbe apertamente per essi. Che la Republica doveva consultare se stessa sopra tal punto, mà che prima di venirne à rottura cogli Spagnuoli, egli era necessario di spiegarfi con S. M. circa il soccorso, che si desiava. Il Senato rispose, che aveva provisto alla difesa del Vicentino, e di tutto lo Stato. Che se il Conte di Fuentes faceva qualche intrapresa, troverebbe una resistenza vigorosa. Che la Republica